

Segue dalla prima

Juventus-Chievo 1-0 Decide un gol dell'ex. Nel senso che la porta del Chievo è difesa dall'ex portiere Marchegiani. Polemiche nel dopo gara sull'arbitro De Santis, che ha diritto per la seconda volta in sette giorni i bianconeri. Moggi ha però sgombrato il campo da ogni illazione precisando che De Santis vive ormai da tempo a Torino, per la precisione a casa sua.

Perugia-Parma 2-2 Particolarmente gremiti gli spalti del Curi, anche grazie alla poderosa campagna acquisti di Gaucci: 13.000 nuovi giocatori che hanno a fatica trovato posto nei distinti centrali. Non contento, Gaucci ha annunciato di aver ingaggiato a parametro zero Antonio Socci, svincolato da Excalibur, che verrà usato in caso di nuove sconfitte come punizione alternativa ai ritiri. Sul 2-2 indaga l'ufficio inchieste perché pare che le squadre si fossero accordate per un 3-3...

Udinese-Modena 1-0 L'Udinese si accredita come l'anti-Milan e sommerge il Modena con un risultato a valanga: una rete e ben quattro calci d'angolo a favore. La punizione di Iaquineta è stata paragonata per spettacolarità, estro, perfezione stilistica e imprevedibilità a una puntata dell'«Italia sul 2» di Monica Leofreddi. Malesani incas-

Il punto G Stam e Corradi ceduti all'intervallo

Gene Gnocchi

sa con non chalance l'ennesimo ko in zona Cesarini, anche perché ha letto da qualche parte che «non chalance» in francese significa «cospargere di benzina la macchina dell'arbitro che ha assegnato la punizione al 90' e contemporaneamente compiere atti di sodomia non consenziente sul quarto uomo».

Lazio-Sampdoria 1-1 La Lazio paga l'assenza di Stankovic che in settimana ha firmato con l'Inter, la Juve, il Bologna, il Real Madrid, Mirabilandia, la Skipper, l'Amatori rugby Catania, l'Asystel di pallavolo e il nuovo contratto del personale non docente degli asili nido. Da segnalare inoltre che i bian-

coccelesti hanno giocato il secondo tempo in nove perché nell'intervallo erano stati ceduti Stam e Corradi. Nella Samp prova maiuscola di Bettarini che ha giocato con un tutore. Si tratta per la precisione dello stesso tutore Cepu che utilizzò Del Piero per la licenza media.

Brescia-Roma 1-0 Debutto fortunato per Del Nero, l'eterna riserva di Baggio, che a furia di aspettare il suo momento ha esordito in A proprio il giorno del suo 46esimo compleanno. Nella Roma Capello ha promesso a Totti che presto sarà nuovamente protagonista di una puntata di «Al posto



tuo», dal titolo «Al posto tuo gioca Montella». Cassano invece si è detto particolarmente soddisfatto della sua prestazione, spiegando poi che si riferiva a quella fornita in mattinata nella sua cameretta di Triggia con tale Vanessa.

Reggina-Empoli 2-0 Partita decisa dalle ormai proverbiali uscite di Bucci, che addirittura, in occasione dell'intervento che ha procurato il secondo rigore della squadra di casa, è stato sostituito da uno stunt-man. La Reggina con questa vittoria rientra prepotentemente nella lotta per il primato di miglior squadra calabrese del campionato di serie A.

Ancona-Lecce 0-2 Funziona la cura Galeone, che mancava talmente tanto da una panchina, che ha chiesto al quarto uomo cos'era quel pannellone elettrico coi numeri colorati. Nell'Ancona il nuovo acquisto Jar-del non è sceso in campo perché al suo confronto Jerry Scotti risulta un tantino emaciato. Il Lecce non vinceva in trasferta da una Società sportiva Neanderthal-Lecce subito dopo la riforma dei campionati varata nel paleozoico da Carraro.

Inter-Siena Purtroppo non riesco a dar conto di Inter-Siena perché nella serata di ieri ho accompagnato mio figlio a vedere Inter-Siena.

lunedignocchi@yahoo.it

teleVisioni

DOMANDE INTELLIGENTI DA STUDIO?

Luca Bottura - Lorenza Giuliani

Si «Ma sono ridotto così?». (Maurizio Mosca al cospetto della sua imitazione, «Guida al campionato»).

Ogni maledetta domenica «Sono molto contenta perché adesso c'è il mio gruppo preferito: The Rasmus». (Simona Ventura, «Quelli che... aspettano», lo dice tutte le volte).

Dlin dlon Su CalcioSky l'inserimento dei banner pubblicitari, durante «Diretta gol», è sottolineato da una nota musicale, che è di molti decibel superiore al volume della telecronaca. Dato che una caratteristica del pomeriggio domenicale dell'italiano medio è l'orribile torpore che coglie lo spettatore davanti al piccolo schermo, la nota è funzionale per chi vuole stare sveglio e ci tiene a seguire la giornata calcistica, ma è un vero colpo basso per chi chiede solo di perdere i sensi sul divano. Proponiamo di abbassare il volume, per rispetto della seconda categoria di cui, come evidente dalla qualità della rubrica, spesso facciamo parte.

Cordialmente «Tra le tante stupidaggini dette da Capello, una cosa era giusta...». (Enzo Catania detto Turbominchia, ex direttore de *Il Giorno*, «Qui Studio a Voi Studio»).

Cordialmente/2 «Tare sei una pippa! Tare... che pippa che sei! Non sono giocatori questi, mandateli a zappare la terra!» (Elio Corno, «Qui Studio a Voi Studio», mai che dicesse le stesse cose dei giocatori di una squadra vera...)

Lezioni di lingua «Devo dirti una cosa, Simona: Bettarini sta giocando veramente bene» (Susanna Torretta, «Quelli che il calcio»).

Consapevolezza Amedeo Gloria: «Novellino ha paragonato la Sampdoria a una bella donna. A chi pensava?». Walter Novellino: «A tutte le donne, perché tutte le donne sono belle». Gloria: «Avete domande più intelligenti dallo studio?» («Stadio2Sprint»).

Pietre miliari «Carlo Ancelotti è ormai un esperto dell'ikebana». (Carlo Pellegatti, «Guida al campionato»)

Tribuna d'onore «Ma li mortacci tua!» (Carlo Mazzone, primo piano radiologico e rallentato, «Domenica sprint»)

Irriducibili I tifosi della Lazio (non gli ultrà, quelli della tribuna) hanno nuovamente aggredito, ieri, gli inviati di «Quelli che il calcio». Ora: è comprensibile che vedendosi Claudio Simonetti a pochi metri uno senta la voglia insopprimibile di menar le mani. Specie se si ricorda che scrisse la musica del «Giocajouer». Ma non si fa. Soprattutto perché poi piovono inevitabili i commenti come quelli di Pietro Calabrese: «Certo: li mettono in galera e li fanno uscire dopo tre giorni...»

Autocritica, compagni «Questo calcio ci fa Skyfo» (striscione sugli spalti di Bologna-Milan, primo piano su Calcio Sky). **Palla a canestro** Raisport satellite la domenica sera manda in onda il posticipo del campionato di basket. Per fare un collegamento (gratis) con «Domenica Sprint», magari riepilogando i risultati delle altre partite, basta girare un interruttore. È gratis. Bisognava pensarci. Ci hanno pensato. Grazie.

Attrazione vocale «Parlavamo della discesa che era avvenuta qui a Garmisch nel '94» (Carlo Gobbo, Raisport)

Riflessi pronti Il migliore della giornata è stato senz'altro Stefano De Grandis di Sky che alla fine del posticipo Inter-Siena ha mostrato e intervistato in diretta Cirillo tumefatto da Materazzi. Davvero un colpo di gran classe.

setelecomando@yahoo.it
(gago.splinder.it)



Andriy Shevchenko è l'autore del gol dell'1-0 del Milan sul Bologna. Tomasson ha completato il bottino per l'ottava vittoria di fila dei rossoneri in questo inizio di 2004

MILAN A +5 SULLE SECONDE

Shevchenko e Tomasson firmano l'8° successo di fila. Proteste rossoblù per tre falli di mano in area. Roma agganciata dalla Juve.

INTER, VITTORIA AMARA

L'aggressione di Materazzi a Cirillo rovina la festa nerazzurra dopo il 4-0 sul Siena. Bene Adriano e Stankovic.

Materazzi, ancora una folle violenza

Nel sottopassaggio l'interista colpisce con un pugno Cirillo. «È prematuro chiedere scusa»

Pino Bartoli

Trionfa la nuova Inter di Stankovic, Adriano e Facchetti, ma è un interista a rovinare la festa del nuovo presidente e di Moratti. I quattro palloni finiti nella rete del Siena rimpiccioliscono e svaniscono di fronte al pugno tirato a fine partita da Marco Materazzi sul viso di Bruno Cirillo, bianconero ed ex nerazzurro (stagione 2000/01). Ancora una volta è il difensore con la fama da cattivo, molto oltre il lecito, che fa parlare di sé per un gesto violento. La sua carriera da duro (negli ultimi tre derby col Milan colpì proibiti a Sheva, Rui Costa e Inzaghi) si è allungata ieri sera per un

episodio inqualificabile accaduto al termine dell'incontro, peraltro non giocato da Materazzi che era a bordo campo pur non essendo nella lista dei giocatori consegnata all'arbitro: un particolare che non passerà inosservato al giudice sportivo.

Tutto è cominciato quando Cirillo è balzato davanti agli schermi con un labbro vistosamente tumefatto e la voce ancora scossa. «Sono venuto a farvi vedere cosa mi ha fatto Materazzi, così tutti capiscono che persona è. Nel tunnel mi ha dato un pugno e ora devo andare in ospedale. Il guardalinee ha visto tutto, ora vediamo cosa succede». Il difensore del Siena ha raccontato che nel corso del match Materazzi lo ha dileggiato da bordo cam-

po, incitando Kily Gonzales in questo modo: «Puntalo che è scarso».

Nel sottopassaggio che porta agli spogliatoi è scoppiato il parapiglia nel quale Cirillo è stato colpito al volto. Tra i primi a commentare lo squalido episodio proprio l'allenatore nerazzurro, Alberto Zaccheroni: «Non so cosa sia successo e mi auguro che quel che dice il Siena non sia vero: faremo un'indagine interna, e se è il caso interverremo. Ma mi sento di dire che non sono d'accordo con l'apparizione in tv per denunciare il fatto. Queste cose si risolvono al nostro interno: sono altre le immagini che il calcio deve dare di sé». Sì, meglio ritrarre un mondo senza macchia, solo tocchi di prima e valanghe di spot. Meglio

non parlare di doping, bilanci truccati e giocatori che picchiano, per non parlare di chi sfascia i treni e tiene in ostaggio gli autogrill. Depurare e sorridere, il resto sono panni sporchi che si lavano in famiglia. Senza parole.

Le ha trovate, come d'incanto, il protagonista di questa serata con finale di ordinaria follia. Materazzi si è presentato alle telecamere verso mezzanotte, con un giubbino verde e la faccia non troppo contrita. «C'è poco da dire in questa situazione, nel finale concitato è accaduta una cosa che non dovrebbe succedere. Durante la partita ci può stare una battuta come tra me e Cirillo, certe cose si dicono tutti i giorni. Alla fine me lo sono visto arrivare alle spalle, cercava me e ho avuto paura. Mi

dispiace per l'accaduto, ho temuto che nascesse una colluttazione. Chiedere scusa? Ora è prematuro, non sarebbe giusto neanche nei confronti di Cirillo, ma ci proverò». Poi, anche lui, forse non contento della sua prodezza, a stigmatizzare la denuncia di Cirillo. «Quel che dispiace è che questo episodio sia uscito fuori: non sto rimproverando a Cirillo di esser venuto in tv a dire d'aver preso in pugno, ma episodi del genere capitano spesso. Le ho prese altre volte, e sono sempre stato zitto. È stato così, una volta, a Reggio Calabria, con Cirillo».

Facchetti, l'unica persona di buon senso che è intervenuta in quel teatrino, ha annunciato provvedimenti da parte dell'Inter nei confronti del giocatore. «Materazzi è distrutto e non sa cosa fare. Chiede scusa, ma sa che ciò non è sufficiente. La società lo punirà sicuramente. Non m'interessa sapere come sono andati i fatti e se ci siano state delle provocazioni, perché non ci sono giustificazioni: una cosa del genere non deve accadere, punto e basta». Poi la chiosa di Materazzi: «Siamo due sanguigni io e Cirillo e ci può stare». Già, è lui, forse, che non può stare lì.